

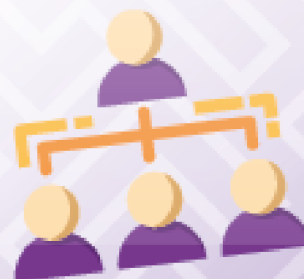


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

MARIA IMMACOLATA

RM1E14100B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA IMMACOLATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **612/26** del **07/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 614/26*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 6** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 10** Aspetti generali
- 18** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 19** Aspetti generali



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale è caratterizzato da:

- un'elevata presenza di attività commerciali che si inseriscono all'interno di un insediamento residenziale, con un tasso medio di concentrazione e con discrete strutture sociali e ricreative;
- un livello di redditività generalmente medio;
- una presenza di immigrati di diverse origini, integrati culturalmente e socialmente nei vari segmenti della società nonché nelle scuole del territorio;
- un andamento medio, rispetto ai valori culturali e comportamentali, all'interno dei giovani e dei vari comparti della società;
- una presenza consistente di cittadini attivi, onesti, con un buon senso di responsabilità civile e sociale, che riescono a garantire realizzazioni di un modello ordinato e positivo di convivenza sociale.

L'Istituto è in dialogo attivo con le scuole del territorio. D'intesa con le Scuole Secondarie di Primo Grado effettua progetti per la continuità didattica e formativa degli alunni e dei docenti e per ogni opportuno scambio di esperienze, di materiali e di proposte.

Nell'Istituto funzionano, in modo continuativo e rafforzato negli anni, numerosi laboratori, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con il Comune di Ciampino e con altri Enti territoriali.

Tra le varie opportunità offerte dal territorio, il nostro Istituto ha trovato un proprio spazio collaborativo nelle seguenti aree:

- Progetti e attività ambientali in collaborazione con il Comune di Ciampino.
- Biblioteca comunale
- Esperienze presso diversi parchi del territorio



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Maria Immacolata (in seguito Istituto) è una scuola cattolica paritaria della Congregazione delle Religiose di Maria Immacolata Missionarie Claretiane ed ha come centro della sua missione educativa l'alunno. La scuola intende fare della cultura un servizio all'evangelizzazione e della competenza professionale un lavoro a favore dello sviluppo integrale della persona, per questo famiglia e scuola lavorano insieme secondo i valori evangelici.

L'Istituto considera l'alunno soggetto attivo dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad adoperarsi per migliorarla. L'impegno degli educatori dell'Istituto si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dell'alunno e sullo sforzo di creare un ambiente che con cordialità, serenità, gradualità e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della propria educazione.

### MISSION

La missione della nostra scuola desidera offrire una proposta educativa che, a partire dalla pedagogia clarettiana, vive i Valori e lo Spirito del Vangelo allo stile del P. Claret e della M. Antonia París: "la nostra ragione di essere nella Chiesa è che Dio sia conosciuto e amato da tutti e rendere facile agli altri lo stesso cammino, con le armi della giustizia e dell'esempio":

- Evangelizziamo la cultura con il nostro lavoro educativo;
- annunciamo la buona novella di Gesù inserita nel contesto;
- educiamo in sintonia con l'Umanesimo cristiano e la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo con l'obiettivo di una formazione integrale degli studenti;
- educiamo in modo interessante e motivante, facendo sì che lo studente sia felice in ogni momento della vita scolastica;
- educiamo con una metodologia che stimola l'iniziativa, lo spirito critico, la creatività e le attività dell'educando;
- ci sforziamo in modo creativo di formare studenti in grado di affrontare le sfide del futuro e secondo la valutazione continua delle strategie pedagogico-educative messe in atto;



- stabiliamo canali efficaci affinché la missione sia realizzata con dedizione e generosità.
- scommettiamo nella formazione di una Comunità Educante che si distingua per qualità umana, spirituale e solidale, in un processo continuo di formazione e innovazione;
- promuoviamo un rapporto speciale tra scuola-famiglia, rinforzato dalla comunicazione, dalla fiducia e dalla cooperazione.

#### VISION

Quello che il centro desidera raggiungere nei prossimi anni:

- Una scuola riconosciuta socialmente per la sua qualità accademica ed educativa (cfr. Id. 19.5), per il suo processo innovativo costante, per la scelta dei valori propri dell'Ideario;
- una scuola che ha come centro e protagonista il singolo alunno, lo sviluppo delle sue competenze al servizio della società;
- una scuola che educa al cambiamento e scommette per l'innovazione educativa;
- una scuola del futuro in cui tutti gli agenti della Comunità Educante (famiglie, docenti, alunni, ex alunni, personale non docente, ecc.) lavorano insieme per il raggiungimento di uno stesso fine, mantenendo relazioni sane e di qualità, dove si respira un ambiente familiare, semplice, allegro e ordinato, rispondendo al fine apostolico proprio dell'Istituto;
- una scuola in cui le famiglie partecipano attivamente alle attività organizzate nel centro e collaborano nel processo dell'insegnamento – apprendimento;
- una scuola sensibile nel prendersi cura della natura e nel conservare il Creato, impegnandosi in un'attività che implichi il minor impatto possibile nel medio ambiente;
- una scuola che educa nella giustizia e nella solidarietà, promuovendo attività sul territorio in collaborazione con associazioni interne come il Gruppo Missionario e Onlus "Solidarietà Claretiana nel Mondo", ed esterne come la Caritas.

#### VALORI

In questo momento pensiamo che questi siano i valori essenziali del nostro carisma che urge proporre e vivere nella nostra missione educativa (cfr. Id. 18):

- L'amore per la vita e la salute, la sensibilità per tutto il creato.



- La riflessione, l'esame della propria vita e delle motivazioni.
- L'affetto, l'autostima, l'amicizia, integrati in tutti i valori della persona in relazione tra comunicazione e comunione interpersonale.
- Il sapere, la cultura, l'acquisizione di abilità e competenze del lavoro intellettuale.
- L'onestà e la responsabilità.
- L'accettazione del prossimo e il rispetto della persona sopra ogni ideologia o convinzione.
- La pace e la non-violenza come stile e impegno personale e sociale.
- L'impegno sociale e la partecipazione responsabile alla vita della società, anche nel volontariato, nella pratica della generosità e nel servizio disinteressato, cercando il bene comune sopra ogni interesse particolare.
- La partecipazione alla vita della Chiesa locale e alle iniziative di altre scuole, gruppi e organizzazioni ecclesiali.
- L'uso del tempo libero e dello sport per l'amicizia, la convivenza, la formazione sociale e personale.
- Il buon gusto e le buone maniere nel trattare con le persone, la correzione della lingua, l'ordine e la cura delle cose.

#### UGUAGLIANZA, IMPARZIALITÀ ED INCLUSIONE

Se tra i compiti a cui la scuola è chiamata a rispondere vi è quello di formare il bambino in quanto futuro adulto del domani, si traduce ormai chiara l'esigenza di fornire le condizioni necessarie per permettere lui di fare esperienza all'interno di una comunità. In risposta a questo e in virtù dei valori e dello spirito del Vangelo che animano la nostra missione educativa, una didattica inclusiva risulta essere l'unica possibilità per poter favorire la formazione in tutte le dimensioni del singolo; nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro, attraverso un dialogo costante con la famiglia e le figure specialiste ove presenti.

Al fine di poter rispondere ai bisogni e alle necessità di tutte le famiglie, in attuazione e nel rispetto della Legge 104/92, dei successivi D. L.g.s. 66/2017 e D. L.g.s. 96/ 2019 e attuativi D.l. 182/2020 e D.M. 153/2023, la scuola mette a disposizione la figura dell'insegnante di sostegno ove necessario, ma si riserva di accogliere un numero non superiore a due bambini con disabilità in ogni classe/sezione. Fatte salve situazioni particolari, sulle quali dovrà esprimersi con parere favorevole il dirigente scolastico.



Per garantire il principio di uguaglianza, la scuola si propone di:

1. Analizzare le condizioni socio-culturali e ambientali attraverso un'attenta diagnosi del territorio per tenerle nella dovuta considerazione.
2. Garantire il pieno successo formativo (art. 1 D.P.R. 275/99) rispettando il principio del diritto allo studio di ciascuno, con l'offerta di pari opportunità educative attraverso strategie di decondizionamento e percorsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento.
3. Progettare percorsi e laboratori di educazione interculturale ispirati al principio di cooperazione come arricchimento reciproco, attraverso la valorizzazione della diversità, per concorrere alla crescita ed alla formazione integrale degli alunni.
4. Stipulare convenzioni con A.S.L. ed Enti Locali per garantire l'assistenza medico- psico-pedagogica ad alunni in difficoltà ed assistenza igienico-sanitaria ai portatori di handicap.
5. Provvedere ad eliminare tutte le barriere architettoniche.
6. Mantenere un atteggiamento imparziale ed equo nei confronti di tutti gli alunni, al fine di creare un clima disteso, sereno e partecipativo.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### APPRENDIMENTO COOPERATIVO:

L'Apprendimento Cooperativo, adottato dall'Istituto per la scuola Primaria tutta, rappresenta una risposta tangibile alla volontà di essere testimoni di una didattica realmente inclusiva.

I docenti, precedentemente formati, si impegnano nella proposta di attività che soddisfino il raggiungimento di importanti obiettivi come:

- migliorare l'apprendimento
- costruire relazioni positive
- ottenere un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale;

raggiungibili solo attraverso alcune condizioni quali:

- l'interdipendenza positiva
- le abilità sociali
- l'interazione promozionale faccia a faccia
- la responsabilità individuale e la valutazione del lavoro di gruppo.

#### SPAZI DI APPRENDIMENTO:

Al fine di accompagnare il bambino nel suo primo percorso didattico e permettere la ricerca della propria area di sviluppo prossimale, la scuola dell'Infanzia propone un percorso educativo che pone le sue basi nella Didattica degli Spazi di Apprendimento.

L'organizzazione dello stesso prevede incontri settimanali e rotazione delle docenti di sezione, ciascuna impegnata nelle seguenti aree disciplinari: logico-matematica, letto-scrittura e arte e gioco simbolico.



Gli obiettivi vogliono essere:

- Creare ambienti stimolanti che possano favorire lo sviluppo di competenze chiave quali il pensiero critico, la creatività e il problem solving;
- Favorire l'apprendimento attivo attraverso l'osservazione e la partecipazione;
- Stimolare lo sviluppo di abilità e competenze sì cognitive, ma anche sociali ed emotive.

## Aree di innovazione

---

### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

#### SPORTELLO DI ASCOLTO

Si tratta di un supporto di grande importanza per il lavoro di tutta la comunità scolastica: con il progetto si vuole rendere permanente e strutturale la presenza dello psicologo a scuola, dando continuità al suo operato in sinergia con insegnanti e famiglie, nella convinzione che la prevenzione del disagio non può essere affidata a interventi episodici ed estemporanei ma necessita di tempi adeguati e distesi.

Lo sportello di ascolto metterà in campo attività di supporto/consulenza nei confronti degli alunni con interventi nelle classi in un approccio di rete e gruppale che vede coinvolti tutti i soggetti che contribuiscono alla crescita umana e culturale dei nostri studenti: docenti, genitori, operatori scolastici, nella convinzione che la sola sinergia con insegnanti e famiglie, con operatori sanitari e assistenziali, renderà possibile individuare precocemente quei segnali di sofferenza e disagio che potrebbero inibire o impedire i percorsi di crescita e di apprendimento degli alunni. Lo sportello di ascolto, per l'utenza insegnanti e genitori e personale ausiliario, avrà invece la funzionalità di effettuare colloqui individuali di sostegno e promozione della salute.

La presenza dello psicologo avrà la funzione di punto di riferimento nelle situazioni di emergenza. È prevista la possibilità di presenza durante i colloqui con i genitori, qualora si verifichi il bisogno di partecipazione anche della figura del professionista psicologo.

Per gli alunni è prevista unicamente, previa autorizzazione, l'intervento nel gruppo classe, con la co-presenza dell'insegnante, su tematiche scelte e concordate insieme al docente



## SCUOLA PER GENITORI

Gli incontri previsti saranno strutturati ed orientati per fornire supporto, strategie e risorse ai genitori nell'affrontare sfide legate all'educazione dei loro figli e per la gestione nel contesto familiare dei fattori dell'educazione e della crescita, e dei vissuti scolastici. Attraverso workshop e attività laboratoriali, gli incontri mirano a migliorare le competenze genitoriali e promuovere un ambiente familiare sano e positivo per lo sviluppo dei figli (i temi degli incontri hanno subito una variazione rispetto a quelli iniziali).

1. Importanza della comprensione dei bisogni e dei comportamenti dei figli
2. Gestione dei Conflitti e delle emozioni familiari. Ruolo del linguaggio non verbale nella comunicazione genitore figlio
3. Promozione di un ambiente familiare basato sull'empatia e sulla fiducia reciproca: ascolto attivo e comprensione dei sentimenti dei figli
4. Il Self-Care per i genitori. Strategie per insegnare ai figli a gestire lo stress e l'ansia, e riconoscimento delle proprie emozioni
5. Favorire lo sviluppo dell'autonomia nei figli. Equilibrio tra protezione e libertà nell'educazione dei figli
6. Ruolo dei genitori nel supportare l'apprendimento scolastico e il successo accademico: strategie per motivare i figli e favorire un atteggiamento positivo verso lo studio. Gestione dei problemi di apprendimento e ricerca di risorse di supporto
7. Educazione su rischi e le opportunità della tecnologia. Promuovere un uso consapevole e responsabile della tecnologia. Pericoli nei contesti dei giochi di ruolo, cyberbullismo, dipendenze
8. Principi fondamentali dell'educazione positiva. Tecniche e strategie per incoraggiare e favorire il comportamento positivo
9. Funzione e ruolo della figura paterna al giorno d'oggi
10. Aspettative e paure nei genitori di un preadolescente che cresce: come comprendere tuo figlio a farsi ascoltare e come ascoltare.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Nel rispetto delle norme costituzionali, ai Docenti è garantita la libertà d'insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale della loro professionalità, fermo restando il diritto ad apprendere degli alunni.

Tale libertà deve contribuire a garantire la formazione e lo sviluppo dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi della scuola dell'Infanzia e Primaria indicati nella normativa vigente.

L'aggiornamento e la formazione continua costituiscono un impegno costante per tutto il personale scolastico, al fine di migliorare la qualità delle risorse professionali. Il piano di miglioramento attivato a partire dall'anno scolastico 2012/2013 sotto la guida di esperti, promuove un costante scambio di informazioni sul piano didattico, scientifico e organizzativo fra tutti i membri della comunità educativa. Tale scopo si realizza attraverso quattro fasi preventivamente strutturate: preparazione, organizzazione e condivisione del piano didattico annuale e delle attività didattiche correlate; verifica di team sullo stato di avanzamento e interdisciplinarietà del percorso di apprendimento; ricevimento settimanale docente/docente coordinatore/direzione; supervisione mensile attraverso Collegi Docenti e team di interclasse e intersezione.

Le riunioni del Collegio dei Docenti riservano una parte del tempo previsto alla discussione e all'approfondimento delle tematiche emergenti dalle disposizioni normative, anche con il ricorso ad esperti dei vari settori.

### INTENTO FORMATIVO

Per dare risposte adeguate ai bisogni individuali e sociali di istruzione e di formazione, anche in termini di integrazione e di compensazione, e garantire a tutti il successo scolastico, l'Istituto adotta le seguenti modalità:

- realizzazione di Piani di Studio conformi alle direttive ministeriali, bensì flessibilità della programmazione delle attività didattiche, per consentire l'adeguamento delle proposte alle reali esigenze degli allievi;
- verticalità e continuità: un punto forza del nostro Istituto è rappresentato dal fatto di avere nella stessa struttura due ordini di scuola. Tale elemento favorisce quella continuità dei processi educativi che è una condizione essenziale per il positivo conseguimento delle finalità



proprie dei vari segmenti scolastici. In particolare la continuità viene curata con le seguenti forme:

- momenti di collegamento tra le insegnanti di un ordine e quelle dell'ordine successivo sia in vista della conoscenza degli alunni che delle metodologie usate e dei percorsi realizzati
- incontri periodici fra tutti i docenti per approfondire problematiche di ordine pedagogico, didattico, organizzativo.

### ASPETTI DISTINTIVI:

- l'attenzione e la valorizzazione delle "diversità", attraverso attività d'inclusione sulla classe e docenze di sostegno a supporto;
- l'attivazione di percorsi interculturali, trasversalmente progettati e realizzati con risorse interne ed esterne alla scuola;
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento per incentivare in ciascun allievo le potenzialità personali;
- la definizione di traguardi irrinunciabili comuni, definiti collegialmente e raccordati con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- la disponibilità degli insegnanti ad intendere la valutazione in ottica formativa, cioè come operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la flessibilità organizzativa, al fine di esperire approcci didattici adeguati alle necessità emergenti, sia per quanto riguarda gli alunni BES, sia per quanto riguarda le "eccellenze" da coltivare; screening interno per la prevenzione dei disturbi di apprendimento, eseguito dalle stesse docenti
- una utilizzazione razionale delle dotazioni didattiche, multimediali (tutte le aule sono dotate di LIM) e degli spazi educativi, affinché ciascuna classe possa usufruire delle stesse opportunità formative;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie, sia per le doverose informazioni sugli allievi, sia per il prezioso coinvolgimento della famiglia nel processo di apprendimento e sviluppo integrale dell'alunno:
  - da parte della scuola --> attraverso colloqui mattutini, intermedi e di fine quadrimestre, scambi di comunicazione scuola-famiglia mediante le mail istituzionali o rappresentanti di classe, sportello d'ascolto con lo psicologo della scuola;
  - da parte della famiglia --> trasmissione di tutte le esigenze ed informazioni utili sulla vita



extrascolastica, al fine di favorire la conoscenza

degli alunni da parte degli insegnanti;

- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale, sia su tematiche generali che sulle specifiche questioni organizzative e normative.

Particolare cura si intende riservare:

- da parte della scuola --> attivazione di laboratori, realizzazione di progetti sulle problematiche emergenti anche dal territorio ed incontri in classe con specialisti e associazioni, alla formazione continua con corsi di formazione on line ed in presenza scelti dai singoli docenti o proposti dagli insegnanti al collegio dei docenti o proposti dalla Direzione, per una formazione individuale e di team, anche in vista di una continuità verticale tra gli ordini di studi;

- da parte delle famiglie: --> richiesta di attivazione di laboratori inerenti alle discipline studiate o inerente alla professione del genitore, al fine di contribuire ed arricchire l'offerta formativa curricolare;

Tali modalità operative si espliciteranno nello svolgimento delle seguenti attività:

- Nell'ambito delle discipline fondamentali (quota nazionale) delle Indicazioni Nazionali: Religione Cattolica, Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia e Informatica, Musica, Arte ed Immagine, Scienze Motorie e Sportive, Educazione Civica;

- Tematiche trasversali: Cittadinanza e Costituzione, Educazione Stradale, Educazione Ambientale, Educazione alla Salute, Educazione Alimentare, Educazione dell'Affettività, CLIL, Cyber - Bullismo, Educazione alla Solidarietà, Educazione alla Lettura.

Nell'ambito delle attività aggiuntive: laboratori, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive, partecipazione a saggi e spettacoli teatrali, preparazione di mostre di lavori degli alunni.

#### **DIDATTICA MODULARE**

Nell'anno scolastico 2016-2017 ha inizio una didattica modulare con docenti specialisti per ogni disciplina, al fine di insegnare i contenuti in modo più approfondito ed in continuità collegata e progressiva.

A tutti i componenti del Team di Classe è affidato, con pari dignità e responsabilità, il compito di valutazione e orientamento dei singoli allievi; uguale collegialità va rispettata per i rapporti con le



famiglie.

La didattica modulare ha come fine:

- recuperare costantemente la motivazione degli alunni;
- sperimentare un modello integrativo;
- sfruttare le risorse a disposizione;
- sviluppare una cultura della collaborazione.

PER GLI ALUNNI:

- mantenere più alta la concentrazione degli allievi;
- offrire agli alunni diversi stili d'insegnamento;
- permettere una valutazione degli allievi più affidabile;
- indurre negli allievi un comportamento cooperativo.

PER I DOCENTI:

- fungere da stimolo per l'innovazione nella pratica quotidiana;
- impedire l'isolamento del docente;
- permettere un feedback diretto e professionale;
- permettere la suddivisione dei compiti secondo i punti di forza individuali.

USCITE DIDATTICHE

Gli itinerari prescelti per le uscite didattiche vengono progettate in vista delle capacità percettive, visive e manipolative e della necessità di attuare un approccio educativo che utilizzi tutti i linguaggi e che sia mirato all'apprendimento di specifiche abilità.

I criteri utilizzati dalle insegnanti per le mete scelte sono: definizione delle finalità didattiche e culturali della visita guidata o del viaggio d'istruzione; acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio Docenti; delibera del Consiglio d'Istituto; indicazione della durata dell'attività; itinerario; □ mezzi di trasporto scelti; garanzie assicurative per tutti i partecipanti; quote a carico con indicazione di quanto compreso nel prezzo.

Agli alunni che, per motivi vari, non potranno partecipare all'uscita didattica o alla gita familiare sarà comunque assicurato il servizio scolastico. Nell'eventualità in cui l'uscita preveda il coinvolgimento di tutte le classi o sezioni, l'alunno non potrà essere accolto a scuola.

In virtù dei valori e dello spirito che animano la nostra missione educativa si sceglie di proporre



uscite familiari al fine di creare un ambiente sereno e partecipativo per l'intero gruppo classe o sezione.

Qualora la classe non raggiungesse il numero minimo dei partecipanti (i due terzi degli alunni) tutte le tipologie di uscite non potranno essere confermate. Nel caso in cui sarà la gita familiare a non raggiungere il numero minimo, il corpo docente proporrà un'uscita didattica alternativa per i soli alunni della classe.

Per evitare che il costo dell'uscita didattica o familiare non sia eccessivo, circa la scelta del trasporto si vaglieranno più offerte e ci si appoggerà alla compagnia di trasporti che risulterà più affidabile; ove possibile si prediligeranno i mezzi pubblici.

Nella volontà di valorizzare il territorio come risorsa educativa, l'Istituto promuove uscite territoriali favorendo così la conoscenza diretta dell'ambiente sociale, culturale ed economico in cui la scuola risiede.

#### PROGETTI DIDATTICI E INIZIATIVE RIVOLTI AGLI ALUNNI

La scuola, responsabile della formazione integrale dell'alunno in quanto futuro adulto del domani, risponde attivamente proponendo progetti e iniziative per permettere a ciascuno bambino di fare esperienza come soggetto partecipe di una comunità.

#### LA CORSA DI MIGUEL

La Corsa di Miguel da anni ormai ha avviato un'intensa attività di collaborazione con le scuole della città di Roma e dell'area metropolitana, una sorta di gemellaggio nato fin dalla prima edizione della corsa nel 2000 e che oggi, dopo venti anni, è più solido che mai.

L'obiettivo è promuovere nei ragazzi una cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione, ricordando loro che lo sport è prima di tutto una forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo.

In questo senso il ricordo della figura di Miguel Sanchez diventa l'occasione per far conoscere ai ragazzi il dramma dei desaparecidos argentini, ma anche lo spunto per veicolare loro un concetto di sport che va oltre la semplice competizione per diventare momento di aggregazione sociale.

#### VOLA CIAMPINO

La Vola Ciampino, gara podistica a carattere internazionale di corsa su strada conta al suo attivo 17



edizioni , ed un numero di partecipanti passato dai 450 della prima edizione ai 2000 dal 2010 in poi a cui si vanno ad aggiungere i 1500 partecipanti nella prova stracittadina. La Stracittadina è aperta a tutti e rivolta in particolare agli alunni delle scuole del territorio comunale e delle località limitrofe, questa “ gara nella gara” si è rivelata un’occasione per permettere a figli e genitori di cimentarsi in una prova accessibile ed un momento di notevole aggregazione. Dall’anno 2005 la Vola Ciampino ha ospitato gli atleti diversamente abili impegnati nel Progetto Filippide, patrocinato dal CRN e realizzato dall’Associazione Sport e Società.

L'Istituto Maria Immacolata partecipa alla manifestazione sportiva tutti gli anni coinvolgendo alunni e genitori della Scuola Primaria.

### SANO CHI SA

Il progetto “Sano chi sa”, promosso da Regione Lazio in collaborazione con Fondazione Pfizer, è dedicato alla promozione di sani stili di vita tra i giovani delle scuole primarie e secondarie di primo grado e in questo momento di emergenza vuole mettere a disposizione di tutti importanti risorse informative e didattiche volte a favorire:

- la promozione di una sana alimentazione
- la promozione dell’attività fisica
- la consapevolezza dell’influenza dei mass media sugli stili di vita

### CROCE ROSSA - INCONTRI PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO

La Croce Rossa Italiana si impegna a favorire “lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione” (Strategia della Croce Rossa Italiana 2018-2030).

L'Istituto Maria Immacolata nel favorire l'educazione integrale della persona, promuove incontri di prevenzione alla salute e si impegna a fornire strumenti per saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza.

### TEATRO

Tra i progetti che la scuola sceglie di portare avanti vi è il laboratorio teatrale: attività didattica con cadenza settimanale prevista per la scuola primaria durante il secondo quadrimestre.

Seppur il progetto intenda concludersi con una rappresentazione finale per ogni classe, l’obiettivo principale non vuole essere quello di proporre un prodotto finito e performativo, bensì quello di



focalizzare l'attenzione sulla relazione umana prima e educativa poi.

Le finalità attese risultano quindi essere quelle di:

- favorire la consapevolezza nella relazione con sé stessi e con gli altri
- promuovere la costruzione di un equilibrio in termini fisici e personali
- potenziare la capacità di attenzione in una prospettiva di ascolto attivo
- stimolare la creatività e l'immaginazione.

Essendo il teatro un'arte animata ed alimentata da scelte condivise e lavoro di squadra o per meglio dire di compagnia, un sistema di apprendimento cooperativo sembra essere lo sfondo ottimale per favorire elementi come: la comunicazione, la dimensione sociale e non verbale, l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale, l'interazione diretta costruttiva, le abilità sociali e la valutazione di gruppo.

### IOLEGGOPERCHÉ

Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa vuole promuovere la lettura e creare da zero un patrimonio librario a disposizione dei nostri studenti.

### ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

L'istituto, al fine di contribuire alla crescita personale e culturale dei propri alunni, propone una serie di attività extracurricolari.

Per i bambini della scuola dell'Infanzia sono presenti:

- un corso **d'inglese** con cadenza settimanale, finalizzato a:
  - stimolare interesse e piacere per la lingua;
  - porre le basi per la successiva alfabetizzazione linguistica del primo ciclo
  - promuovere uno sviluppo sensoriale della lingua attraverso attività di listening e speaking
- Un corso di **danza** con cadenza settimanale, diretto a raggiungere simultaneamente:



- obiettivi motori e fisici come lo sviluppo dello schema corporeo, la coordinazione e la motricità;
- obiettivi cognitivi e percettivi come la padronanza dello spazio, l'acquisizione del senso del ritmo e il prolungamento dei tempi attentivi;
- obiettivi espressivi e relazionali come la promozione della creatività, l'incremento del senso di autoefficacia e la promozione di condotte sociali e cooperative.
- Un corso di **multisport** con cadenza settimanale, finalizzato a:
  - sviluppare le capacità motorie e coordinative attraverso esercitazioni in piccoli gruppi.
  - favorire lo sviluppo degli schemi motori di base, utili per l'avviamento agli sport individuali e di squadra.
  - incoraggiare un'attitudine inclusiva

Per i bambini della scuola Primaria sono presenti con cadenza settimanale:

- Corsi di **strumenti musicali** quali: pianoforte, violino e chitarra. In egual modo finalizzati a:
  - conoscere ed utilizzare strumenti musicali nei diversi linguaggi e repertori
  - contribuire allo sviluppo globale del singolo potenziando le capacità cognitive quali la comprensione logica, l'espressione e la comunicazione attraverso la musica
  - favorire lo sviluppo di competenze espressive ed emotive.
- Corso di **minivolley** diretto a promuovere:
  - lo sviluppo motorio globale
  - l'apprendimento ludico delle basi della pallavolo
  - lo spirito di squadra.

Generalmente al termine dei singoli percorsi extracurricolari si ha piacere di organizzare momenti conclusivi per condividere con le famiglie quanto svolto durante l'anno.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Se tra i compiti a cui la scuola è chiamata a rispondere vi è quello di formare il bambino in quanto futuro adulto del domani, si traduce ormai chiara l'esigenza di fornire le condizioni necessarie per permettere lui di fare esperienza all'interno di una comunità. In risposta a questo e in virtù dei valori e dello spirito del Vangelo che animano la nostra missione educativa, una didattica inclusiva risulta essere l'unica possibilità per poter favorire la formazione in tutte le dimensioni del singolo; nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro, attraverso un dialogo costante con la famiglia e le figure specialiste ove presenti.

Al fine di poter rispondere ai bisogni e alle necessità di tutte le famiglie, in attuazione e nel rispetto della Legge 104/92, dei successivi D. L.g.s. 66/2017 e D. L.g.s. 96/ 2019 e attuativi D.I. 182/2020 e D.M. 153/2023, la scuola mette a disposizione la figura dell'insegnante di sostegno ove necessario, ma si riserva di accogliere un numero non superiore a due bambini con disabilità in ogni classe/sezione.



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

Il personale che svolge funzioni specifiche ha partecipato ai corsi di formazione e segue continui seminari di aggiornamento.

Per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola il corpo insegnante si impegna a tradurre in termini operativi le indicazioni contenute nel P.T.O.F., improntando la propria azione educativa ad uno spirito di massima disponibilità e collaborazione sulla base di criteri di efficienza, trasparenza ed economicità di tempi e risorse.

Compongono lo staff della Comunità Educativa le sotto elencate figure:

#### STAFF

Rappresentante Legale

Coordinatrice Didattica

Amministratrice Servizi amministrativi Segretaria

#### DOCENTI

I docenti che esercitano all'interno dell'Istituto Maria Immacolata sono suddivisi come segue:

- Docente di lingua Inglese
- Docente di motoria
- Assistente
- Educazione Musicale
- Informatica



- Religione
- Assistente

Tre insegnanti tutor per la SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti specialisti per la scuola dell'Infanzia: motoria, inglese e religione.

Insegnanti a modulo per la SCUOLA PRIMARIA;

Insegnanti specialisti, per la scuola Primaria, nelle seguenti materie: musica, religione, motoria ed inglese.

Insegnanti di sostegno

Il personale ATA offre servizi di:

- Portineria
- Assistenza all'infanzia
- Pulizia

#### ATTIVITA DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio costituiscono un'importante pratica all'interno della scuola che le ospita in quanto, attraverso esse, prende forma l'integrazione e la stretta relazione che intercorre tra le conoscenze teoriche, proprie del corso di studi, e la pratica professionale nel contesto scolastico; ciò consente al tirocinante di accedere a modalità di apprendimento altre rispetto a quelle offerte dal corso universitario e di operare confronti, valutazioni del proprio percorso, riflessioni sulla applicazione pratica delle conoscenze stesse. In tal senso l'esperienza del tirocinio diventa una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti e alunni. Per il tirocinante, costituisce l'anello di congiunzione tra l'approccio teorico e il contesto reale dell'ambiente scuola con le sue connotazioni di carattere educativo, formativo, relazionale, organizzativo e istituzionale, per i docenti tutor costituisce occasione di confronto e applicazione/scambio di buone pratiche e per gli alunni e gli altri insegnanti occasione di interazione e di riflessione sui metodi di insegnamento/apprendimento nonché rispetto ai differenti approcci pedagogici. Interagendo all'interno di uno spazio operativo articolato, il tirocinante avrà l'opportunità di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, il saper fare e le capacità relazionali, sviluppando quelle competenze indispensabili a maturare una propria identità professionale.

L'istituto accoglie tirocinanti provenienti dal corso di laurea in Scienze della Formazione primaria,



Scienze dell'educazione e tirocinanti Oepac provenienti da diverse strutture sul territorio.

Il tirocinio svolto presso l'Istituzione scolastica, si configura come corso di preparazione all'insegnamento o come completamento del percorso formativo, deve perseguire gli obiettivi didattici ed essere organizzato secondo quanto contenuto nel Decreto ministeriale 249 del 10/09/2010.

Per ciascun tirocinante i contenuti, i tempi, il calendario e le modalità di realizzazione del tirocinio sono fissati nei progetti formativi.

#### ORGANI COLLEGIALI

L'Istituto, per rendere efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana e, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce i seguenti Organi Collegiali:

#### PERSONALE ATA

- v Consiglio d'Istituto
- v Collegio dei Docenti
- v Consiglio di Intersezione e Interclasse
- v Assemblea di Classe per la Scuola Primaria e Assemblea di Sezione per la Scuola dell'Infanzia
- v Assemblea dei Genitori

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è il massimo organismo deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto ed è composto da tutto il personale docente (anche se con nomina temporanea), sia della scuola dell'Infanzia che della scuola Primaria, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; nel caso del nostro Istituto, che è paritario, la Dirigenza viene esercitata dalla Coordinatrice Didattica o, in sua assenza, da un docente da lei delegato. La Coordinatrice Didattica designerà di volta in volta un docente con la funzione di segretario con l'incarico di redigere il verbale di ogni riunione. Detto verbale sarà letto e approvato all'inizio del Collegio dei Docenti successivo.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce, di norma, ogni mese, secondo un calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico.



Le riunioni del Collegio avvengono in ore non coincidenti con l'orario scolastico, e costituiscono attività obbligatoria per i docenti (Art. 28 CCNL AGIDAE).

Il Collegio dei Docenti:

- a ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; predispone il calendario degli incontri principali dell'anno scolastico in corso; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo (Ideario Claretiano);
- b formula proposte alla Coordinatrice Didattica per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto e della normativa vigente sull'Autonomia della singole istituzioni scolastiche;
- c valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- e promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- f elegge i suoi rappresentanti in seno al Consiglio d'Istituto;
- g esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e programma interventi mirati, sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici;
- h nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe.
- i provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta dei sussidi scolastici su indicazione dei Consigli di Intersezione e Interclasse.



## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Istituto.

In particolare:

- a elegge, tra i rappresentanti dei Genitori, il Presidente e il vice Presidente;
- b definisce i criteri generali per la stesura del P.T.O.F. e provvede ad approvarlo dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti;
- c può prendere visione del bilancio scolastico;
- d provvede all'adozione del Regolamento d'Istituto;
- e approva il calendario scolastico tenendo conto delle specifiche esigenze di contesto;
- f promuove contatti e scambi di informazioni ed esperienze con altre scuole (art. 7 del D.P.R. 275/99);
- g fornisce all'Amministrazione dell'Istituto proposte per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- i esprime pareri sull'andamento generale, didattico, organizzativo e amministrativo dell'Istituto;
- j propone al Presidente gli argomenti da inserire all'Ordine del Giorno per la discussione.

Il consiglio di circolo o di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il coordinatore didattico o il dirigente scolastico. I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

Il consiglio di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente. Il consiglio di istituto elegge nel suo seno una giunta



esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il coordinatore didattico o dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Le funzioni di segretario del consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Di ogni seduta, a cura del Segretario proposto dal Presidente, deve redigersi un verbale che deve contenere i nomi dei Consiglieri presenti, il contenuto di ogni intervento, l'esito e le modalità di eventuali votazioni.

Il verbale deve essere depositato in Segreteria, firmato dal Presidente e dal Segretario entro 5 gg. dalla seduta. Detto verbale deve essere letto e approvato nella seduta successiva dopo che il Presidente avrà dichiarato valida la seduta stessa; solo allora le delibere verbalizzate potranno essere pubblicate (art.7 D.P.R. n° 416).

I membri del Consiglio di Istituto rimangono in carica tre anni, fatti salvi i casi di dimissione e di decadenza. Le dimissioni devono essere date per iscritto, oppure in forma orale se presentate direttamente in Consiglio; la decadenza dalla carica si ha:

- quando egli non abbia partecipato ai lavori del Consiglio, senza giustificato motivo, per tre sedute consecutive;
- quando egli abbia perso il requisito richiesto per l'eleggibilità (ad esempio, un genitore che non abbia più figli nelle scuole dell'Istituto, per trasferimento o per passaggio alla scuola secondaria di 2° grado).

L'atto di surroga è di competenza del Direttore Didattico.

#### INTERSEZIONE e INTERCLASSE

Gli incontri di intersezione nella scuola dell'infanzia e di interclasse nella scuola primaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola primaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5 Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Coordinatore Didattico o dal Dirigente



Scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse con la sola presenza dei docenti. I consigli di intersezione, di interclasse sono presieduti rispettivamente dal Direttore Didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico n°297 del 1994, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

Le elezioni del Rappresentante dei genitori avvengono entro il 31 ottobre di ciascun anno, in base alle procedure previste dagli articoli 31 e successivi del D. Lgs. 297/1994, in concomitanza della prima assemblea di classe e nei termini temporali compatibili con le esigenze dell'Istituto. Entro il 31 ottobre di ogni anno il Coordinatore Didattico o preside convoca per ciascuna classe - o per ciascuna sezione (scuole materne) - l'assemblea dei genitori. A tali assemblee debbono partecipare, possibilmente, tutti i docenti della classe, al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica, discutere delle strategie didattiche ed educative che saranno adottate dall'equipe pedagogica durante l'anno scolastico (comprese uscite didattiche, progetti extra curriculari, etc,) della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto. L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programma didattico-educativo del Coordinatore Didattico o Dirigente Scolastico, o di un docente a ciò delegato (coordinatore di classe), che la presiede, procede, secondo le modalità indicate nell'art. 22 dell'OM 215 del 1991, alla elezione dei rappresentanti di interclasse e di intersezione rispettivamente della componente genitori. I seggi elettorali sono costituiti all'interno delle assemblee di classe. Delle operazioni di voto e del relativo scrutinio dovrà essere redatto apposito verbale a cura del presidente del seggio e dello scrutatore.

Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili allo stesso momento e si intende eletto il genitore che ottenga la maggioranza dei voti; per i genitori che abbiano più figli iscritti nell'Istituto è prevista la possibilità di candidarsi ed essere eletti solo in una classe e/o sezione. Il voto è personale, libero e segreto ed ogni elettore può esprimere una sola preferenza. Le candidature dei genitori devono essere presentate al Presidente contestualmente all'apertura del seggio.

Nel caso in cui la votazione termini con due o più candidati a parità di voti si procederà ad una seconda votazione tra i candidati stessi. Nel caso in cui si riverificasse la parità si procederà alla



proclamazione del più anziano per età.

Il rappresentante eletto rimane in carica per l'anno scolastico in corso e potrà essere rieletto negli anni successivi, sempre che non perda i requisiti di eleggibilità.

Qualora il rappresentante dei Genitori presenti dimissioni volontarie con motivazione scritta o perda i requisiti per il quale sia stato eletto verrà sostituito dal primo dei non eletti; il rappresentante che non si presenti, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, verrà destituito dalla carica ed il suo posto verrà preso dal primo dei non eletti.

I Consigli di Intersezione e Interclasse si riuniscono in convocazione ordinaria, in linea di massima, ogni mese, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; il calendario degli incontri viene, di norma, fissato all'inizio di ciascun anno scolastico, fermo restando che i Consigli possono essere convocati, in via straordinaria, quando la Coordinatrice Didattica ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

#### L'ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

I Genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea generale nei locali della Scuola. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali del circolo o istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il direttore didattico o preside.

Le Assemblee si devono svolgere in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di ciascuna di esse va concordato, di volta in volta, con il Coordinatore Didattico.

Il Coordinatore Didattico autorizza la convocazione e i promotori daranno comunicazione a tutti i Genitori con almeno cinque giorni di preavviso mediante convocazione scritta contenente anche l'ordine del giorno.

#### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (ENTE)

Legale Rappresentante

***Coordinatrice Didattica Pastoralista*** Superiore Amministratrice

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:



- celerità delle procedure;
- trasparenza;

#### SEGRETERIA

- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

- Di iscrizione: si eseguono "a vista" durante il normale orario di servizio, nel periodo e nell'orario indicato da apposito avviso esposto al pubblico;
- Di rilascio di certificati: è effettuato al massimo entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta e consegnato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.

#### ORARIO SCOLASTICO

L'Istituto, per andare incontro alle necessità di quei Genitori impegnati in attività lavorative, garantisce un servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00 e l'intrattenimento ludico dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

La scuola dispone di un servizio mensa e del doposcuola fino alle ore 16:00.

Anche le attività extracurricolari, programmate in questi spazi orari, sono finalizzate alla formazione degli allievi e arricchiscono il loro campo esperienziale.

L'orario di lavoro per ogni singolo docente è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AGIDAE.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia segue un orario settimanale di 25 ore, suddivise dal lunedì al venerdì.

Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:00 Entrata Scuola: dalle 8:00 alle 8:40

Termine attività antimeridiane e inizio della mensa: 12:30

Attività pomeridiana: dalle 14:00 alle 16:00

Attività ludica: dalle 16:00 alle 18:00 Sabato chiuso.



## SCUOLA PRIMARIA ATTIVITÀ DIDATTICA

Pre-scuola: dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:00

Entrata Scuola: 8:00

Termine lezioni antimeridiane a inizio della mensa: 13:00 Uscita e termine ricreazione : 14:00

Studio assistito: dalle 14:00 alle 16:00

Attività ludica: dalle 16:00 alle 18:00

A norma del D.P.R. n. 89 del 20 marzo del 2009, l'orario della nostra scuola primaria è di 27 ore settimanali, comprensive del rientro pomeridiano obbligatorio in sostituzione delle sabato. La ripartizione delle ore fra le vari discipline e attività è indicata nella tabella sottostante.

| MATERIA                  | CLASSE I CLASSE II-III |                  | CLASSE IV-V     |
|--------------------------|------------------------|------------------|-----------------|
| Religione Cattolica      | 2                      | 2                | 2               |
| Italiano                 | 7                      | 6                | 6               |
| Lingua Inglese           | 3                      | 3+1 CLIL SCIENZE | 3+1 CLIL STORIA |
| Storia                   | 1                      | 2                | 1               |
| Geografia                | 1                      | 2                | 2               |
| Matematica               | 6                      | 5                | 5               |
| Scienze                  | 2                      | 1                | 2               |
| Tecnologia e Informatica | 1                      | 1                | 1               |
| Educazione Musicale      | 1                      | 1                | 1               |



|                               |    |    |    |
|-------------------------------|----|----|----|
| Arte e Immagine               | 1  | 1  | 1  |
| Attività Motorie e sportive 2 |    | 2  | 2  |
| Totale ore                    | 27 | 27 | 27 |

#### PUNTUALITÀ E ASSENZE

I genitori sono responsabili della puntualità dei loro figli.

I genitori sono tenuti a giustificare le assenze tramite registro elettronico e tutti i ritardi dei propri figli servendosi del libretto delle giustificazioni o degli appositi moduli.

Ingressi posticipati e/o uscite anticipate sono consentite solo per motivazioni valide e previa anticipazione via e-mail all'indirizzo della segreteria o compilazione, da parte dei genitori, dell'apposito modulo. Dopo le 8:05 l'ingresso deve essere giustificato dalla direzione. Superati tre ritardi per quadrimestre, l'alunno in ogni ritardo successivo entrerà in seconda ora accompagnato dai genitori.

Nessun alunno può uscire prima del termine dell'orario delle lezioni. Eventuali eccezioni possono essere autorizzate, per seri e comprovati motivi, dalla Coordinatrice Didattica. La richiesta va presentata, al massimo, all'inizio delle lezioni.

Per garantire l'ordine, la disciplina, il rispetto e l'incolumità degli alunni è assolutamente vietato, alle persone non autorizzate, l'accesso alle aule.

È vietato l'ingresso nel cortile della scuola con le autovetture, salvo casi particolari concordati con la Direzione.

#### ORARI UFFICI

Orario della Direzione : lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:00. Nei giorni e orario non previsti, la Coordinatrice Didattica riceve previo appuntamento.

Orario della Segreteria e Amministrazione : dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30. Tutti i



mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

## CONCLUSIONI

La stesura del presente documento è stata preceduta da numerose letture sull'argomento (normative e commenti interpretativi) e da ampie discussioni in seno al Collegio dei Docenti. Ne sono emersi due orientamenti di fondo: il primo è la necessità di recuperare e di valorizzare – pur nella nuova ottica – tutto il lavoro e le “buone pratiche” da tempo sperimentate nel nostro Istituto; il secondo è la necessità di adeguare il curriculum alle direttive europee, impostando una didattica orientata all'acquisizione di competenze.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare dall'art.8 del D.P.R. 275/99), le componenti scolastiche dell'Istituto Maria Immacolata hanno predisposto il presente “Curricolo d'Istituto”; esso costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta e chiarisce le scelte metodologiche, educative e didattiche, indicandone tempi e mezzi di realizzazione.